



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Antonino Milazzo
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Filologia classica
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Classical Philology
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/05
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	Laurea Magistrale in Filologia classica
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	I anno
Periodo didattico (semestre):	II semestre
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	Lezioni frontali: 36 Eventuali esercitazioni o attività assistite equivalenti:
Obiettivi del corso (in italiano)	Indagine sui problemi di autenticità, cronologia e <i>constitutio textus</i> di opere greco-latine esaminate sotto i seguenti aspetti scientifici: storia della filologia classica dalle origini all'età ellenistica, stilistica e retorica, storia della tradizione manoscritta, trasmissione dei testi e critica testuale.
Obiettivi del corso (in inglese)	Greek and latin paleography, metrical and textual problems, reconstruction of <i>stemma codicum</i> , concept of archetypus, <i>editio princeps</i> , manuscript tradition, humanistic transmission.
Programmi del corso (in italiano)	Studio approfondito degli aspetti metodologici della disciplina e dell'esegesi degli apparati critici dei testi greco-latini, anche attraverso l'applicazione di un commento linguistico-filologico. L'apporto dei papiri alla ricostruzione dello <i>stemma codicum</i> .
Programmi del corso (in inglese)	Problems in rhetoric, stylistic and philology with a special reward to text critic, paleography and critical exegesis. Principles of papyrology.
Testi adottati (in italiano)	A) ASPETTI METODOLOGICI E FONDAMENTI DELLA DISCIPLINA (2CFU): a) Problemi critico-testuali e di stemmatica in passi di autori Greco-Latini (fotocopie fornite durante le lezioni). b) Esame di riproduzioni di manoscritti e di tavole paleografiche (fotocopie fornite durante le lezioni). c) Conoscenza di due dei seguenti testi: E.Flores, <i>Elementi di critica del testo ed epistemologia</i> , Napoli, Loffredo, 1998, pp. 3-80; S.Timpanaro, <i>La genesi del metodo del Lachmann</i> , Padova, Liviana, 1990 (= Torino, UTET 2004), capp. I; VII;VIII; J. Irigoin, <i>La tradition des textes grecs. Pour une critique historique</i> , Paris, Les Belles Lettres, 2003, capp. 2-4: pp.19-65; P. Hummel, <i>Histoire de l'histoire de la philologie</i> , Genève, Droz, 2000, cap. 3: pp.101-138; M.Capasso, <i>Introduzione alla papirologia</i> , Bologna, Il Mulino, 2005, capp. VIII, XIII, XIV; G.Baldi

	<p>– A.Moscadi, <i>Filologi e antifilologi</i>, Firenze, Le Lettere, 2006, pp. 101-120; 148-158; 178-192.</p> <p>B) APPROFONDIMENTI (3 CFU):</p> <p>a) Critica letteraria d'età attica: Aristotele, <i>Poetica</i>: par.1-10: lettura, traduzione, commento storico-letterario.</p> <p>b) Retorica e tecnica letteraria in età attica: l'<i>Agésilao</i> di Senofonte (Fotocopie dalle lezioni).</p> <p>Dei suddetti classici sono richiesti la traduzione, la lettura degli apparati critici, la conoscenza delle clausole prosodiche e delle figure retoriche, l'esegesi storico letteraria.</p> <p>C) LETTURE CRITICHE (1 CFU)</p> <p>Uno a scelta fra i seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.M.Milazzo, <i>Dimensione retorica e realtà politica: Dione di Prusa nelle orazioni III, V, VII, VIII</i>, Olms, Hildesheim 2007 (due capp. a scelta). - L.Pernot, <i>La retorica dei Greci e dei Romani</i>, Palermo, Palumbo, 2006 (per intero). - R.A.Kaster, <i>Geschichte der Philologie im Rom</i>, in F.Graf, <i>Einleitung in die lateinische Philologie</i>, Teubner, Stuttgart und Leipzig 1997, pp.1-17. <p>N.B. Le pagine e le parti da curare saranno indicate dal docente secondo quanto stabilito dal Dipartimento (150 pp. circa per ogni CFU).</p>
<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>A) ASPETTI METODOLOGICI E FONDAMENTI DELLA DISCIPLINA (2CFU):</p> <p>a) Problemi critico-testuali e di stemmatica in passi di autori Greco-Latini (fotocopie fornite durante le lezioni).</p> <p>b) Esame di riproduzioni di manoscritti e di tavole paleografiche (fotocopie fornite durante le lezioni).</p> <p>c) Conoscenza di due dei seguenti testi: E.Flores, <i>Elementi di critica del testo ed epistemologia</i>, Napoli, Loffredo, 1998, pp. 3-80; S.Timpanaro, <i>La genesi del metodo del Lachmann</i>, Padova, Liviana, 1990 (= Torino, UTET 2004), capp. I; VII;VIII; J. Irigoin, <i>La tradition des textes grecs. Pour une critique historique</i>, Paris, Les Belles Lettres, 2003, capp. 2-4: pp.19-65; P. Hummel, <i>Histoire de l'histoire de la philologie</i>, Genève, Droz, 2000, cap. 3: pp.101-138; M.Capasso, <i>Introduzione alla papirologia</i>, Bologna, Il Mulino, 2005, capp. VIII, XIII, XIV; G.Baldi – A.Moscadi, <i>Filologi e antifilologi</i>, Firenze, Le Lettere, 2006, pp. 101-120; 148-158; 178-192.</p> <p>B) APPROFONDIMENTI (3 CFU):</p> <p>a) Critica letteraria d'età attica: Aristotele, <i>Poetica</i>: par.1-10: lettura, traduzione, commento storico-letterario.</p> <p>b) Retorica e tecnica letteraria in età attica: l'<i>Agésilao</i> di Senofonte (Fotocopie dalle lezioni).</p> <p>Dei suddetti classici sono richiesti la traduzione, la lettura degli apparati critici, la conoscenza delle clausole prosodiche e delle figure retoriche, l'esegesi storico letteraria.</p> <p>C) LETTURE CRITICHE (1 CFU)</p> <p>Uno a scelta fra i seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.M.Milazzo, <i>Dimensione retorica e realtà politica: Dione di Prusa nelle orazioni III, V, VII, VIII</i>, Olms, Hildesheim 2007 (due capp. a

	<p>scelta).</p> <ul style="list-style-type: none">- L.Pernot, <i>La retorica dei Greci e dei Romani</i>, Palermo, Palumbo, 2006 (per intero).- R.A.Kaster, <i>Geschichte der Philologie im Rom</i>, in F.Graf, <i>Einleitung in die lateinische Philologie</i>, Teubner, Stuttgart und Leipzig 1997, pp.1-17. <p>N.B. The pages and the parts to be treated will be indicated by the teacher as determined by the Department (150 pp. about each CFU).</p>
Modalità di erogazione della prova	Tradizionale
Frequenza	Facoltativa
Valutazione	<p>Prova orale</p> <p>Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>

Il Docente
Prof. Antonino Milazzo